

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 03 del Reg.

Data: 31/01/2014

OGGETTO: Debiti fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il 2013 e non riportati, ne riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T. U.) - (Argomento richiesto dal Consigliere di minoranza dott.ssa Rosaria Corvino). -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Trentuno (31), del mese di Gennaio, alle ore 10,20, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla seconda convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola		X	Presenti n.: 4
Tullio Andresano		X	Assenti n.: 3
Luigi Marino	X		Assenti i Signori:
Rosaria Corvino	X		Sig. Leonardo Amendola, Sig. Tullio Andresano, prof. Vincenzo
Vincenzo Luciano		X	Luciano -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della spesa prevista nella presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 31/01/2014 Vedi all'interno	Dalla Residenza Comunale, 31/01/2014 Vedi all'interno

II SINDACO

Fa presente che in data **23.12.2013**, con nota accolta al protocollo generale dell'ente in pari data al n° **5096**, il consigliere comunale, **Rosaria Corvino**, ha chiesto, per tutte le motivazioni contenute nella nota stessa, la convocazione del consiglio comunale per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) **Piano** annuale e triennale delle OO. PP **2013-2015** - modifica;
- 2) **Debiti** fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il **2013** e non riportati, né riconosciuti ai sensi dell'art. **194** T. U);
- 3) **Bilancio** di previsione **2013** - presa d'atto di inattendibilità e di veridicità nonché di non realizzato equilibrio contabile;
- 4) **Nomina** della commissione di indagine sulla strada – svincolo via **A. Moro – E. Fermi** (già ritualmente richiesta e ad oggi rimasta inevasa).

In data **27.01.2014** con avviso di convocazione prot. n° **314**, a seguito di seduta deserta del giorno **24.01.2014**, per mancanza del numero legale, è stato convocato per la data odierna il consiglio comunale in seduta di 2^a convocazione per la trattazione degli argomenti di cui alla richiesta del consigliere **Corvino**;

Si passa, dunque, alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto;

Per quanto riguarda il dibattito consiliare si fa espresso riferimento alla discussione e agli interventi già riportati nella precedente deliberazione n° **2** in data odierna, come di seguito riportato:

Intervento del consigliere comunale, **Rosaria Corvino**:

La richiesta di convocazione del consiglio comunale è stata fatta per consentire all'Assemblea la ricognizione di tutti i debiti esistenti visto che, nel corso della seduta consiliare del **09.12.2013**, sono emersi altri debiti, come ad esempio un decreto ingiuntivo di circa **2.000€.**, non riconosciuti;

Ed invero, in quella sede sono stati portati a conoscenza dell'intero consiglio debiti contratti dal Responsabile dell'Area Amministrativa per circa **13.000,00 €.**, oltre a spese per le consultazioni elettorali del **26.05.2013**, fatte rilevare da altro consigliere comunale, per oltre **2.000,00 €.**, da riconoscere ai sensi dell'art. **194** - del TUEL. E' stato notiziato, altresì, il consiglio comunale di una fattura della ditta **MAA costruzioni di Aquara** di **€.** **6.167,00**, coperta solo in parte nel bilancio comunale per un importo di **€.** **1.000,00**. **Infine**, sono stati portati a conoscenza debiti per oltre **5.000,00 €.** per competenze dovute al nucleo di valutazione per il periodo **2011/2013** oltre a quelli dovuti per la pubblica illuminazione, così come dettagliatamente descritti nella relativa proposta di deliberazione;

Inoltre le delibere adottate nella seduta del **09.12.2013**, sono mancanti del parere del Responsabile dell'Area Finanziaria, ovvero riportano un parere antecedente a tale data dove sono state riferite condizioni di squilibrio di bilancio ampiamente riportate nella relativa proposta di deliberazione agli atti di questo consiglio.

Intervento del Sindaco:

Quanto riferito dal consigliere **Corvino** non costituisce accertamento di debiti fuori bilancio in quanto la legge prevede un preciso iter procedurale demandando ai Responsabili di Servizio l'adozione degli atti concernenti la individuazione del debito e al consiglio comunale l'eventuale riconoscimento ai sensi dell'art. **194** del TUEL. Pertanto, nella seduta consiliare del **09.12.2013**, il consiglio ha riconosciuto esattamente i debiti che i Responsabili di Servizio avevano accertato a quella data, per circa **14.628,00 €.** **Ove** emergessero, quindi, altri debiti da doversi riconoscere ai sensi della precitata norma, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla legge. **Ad ogni** buon conto, così come già formalmente comunicato dal Responsabile dell'UTC, ing. **Vito Brenca**, è in corso una ulteriore verifica ed accertamento di altri debiti al cui esito si provvederà ad assumere le necessarie iniziative. In buona sostanza, se ci sono altri debiti, è interesse dell'Amministrazione Comunale farli emergere, ma rimane il fatto che allo stato gli Uffici hanno accertato solo quelli riconosciuti dal consiglio nella seduta del **09.12.2013**, e che quelli elencati dal Consigliere **Corvino**, ancorché esistenti in tutto o in parte, debbono

essere necessariamente accertati dai Responsabili di Servizio e solo successivamente riconosciuti dal Consiglio, ove rientranti nelle fattispecie di legge.

Gli atti, pertanto, adottati nella seduta consiliare del **09.12.2013**, sono perfettamente legittimi così come i pareri resi dai Responsabili di Servizio sulle proposte di deliberazioni.

Intervento del Segretario Comunale:

In ordine alla proposta del consigliere **Corvino** contrassegnata dal n° 3 **"Bilancio di previsione 2013 - Presa d'atto di inattendibilità e di veridicità nonché non realizzato equilibrio contabile"**, fa presente quanto segue:

Il consigliere Corvino nell'atto di cui sopra, citando ed allegando la nota del Responsabile del Servizio Finanziario n° 114 - dell'**11.01.2014**, afferma che le deliberazioni approvate dal consiglio comunale nella seduta del **09.12.2013**, concernenti il bilancio di previsione **2013** - n° **60** - e il riconoscimento di un debito fuori bilancio - n° **61** - non sono munite del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario che con la nota di cui sopra avrebbe dichiarato in maniera chiara ed inequivocabile, di non poter esprimere il competente prescritto parere essendo mutate in negativo la "situazione di fatto e diritto" emersa dal dibattito consiliare che aveva portato alla emersione di debiti mai comunicatigli dai proposti competenti responsabili ai fini e ai sensi dell'art. 153, comma 4;

Pertanto, si legge nell'atto che ci occupa, il parere allegato alle deliberazioni **60** e **61** è riferito e circoscritto alla proposta iniziale dell'atto deliberativo e non si estende né si può riferire alla deliberazione come pubblicata;

Orbene, premesso che i pareri, ex art. 49 - del D. Lgs n° 267/2000, sono resi dai Responsabili di Servizio sulle proposte di deliberazioni e giammai a posteriori ovvero dopo che il Consiglio abbia approvato l'atto, non si capisce cosa volesse dire o far intendere il Responsabile del Servizio Finanziario, dr. Poto, nella nota 114/2014, quando afferma, così come riportato dal consigliere **Corvino** nella proposta sopra evidenziata, **che non può esprimere il competente parere essendo mutate in negativo la "situazione di fatto e di diritto"**, visto che il parere favorevole di competenza lo aveva già espresso sulle proposte di deliberazioni e che il Consiglio ha approvato esattamente quanto proposto dallo stesso dr. Poto, in ordine al Bilancio di Previsione **2013**, ed anche dal Responsabile dell'UTC, ing. **Brenca**, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, nonostante le dichiarazioni espresse da alcuni consiglieri in ordine all'attendibilità del bilancio di previsione **2013** per debiti esistenti contratti in violazione dell'art. 191 - del TUEL e non riconosciuti e la replica del Sindaco che ha rappresentato al consiglio che quanto riferito dal consigliere **Corvino** non costituisce accertamento di debiti fuori bilancio in quanto la legge prevede un preciso iter procedurale demandando ai Responsabili di Servizio l'adozione degli atti concernenti la individuazione del debito e al consiglio comunale l'eventuale riconoscimento ai sensi dell'art. 194 - del TUEL e che, quindi, quelli elencati dal Consigliere **Corvino**, ancorché esistenti in tutto o in parte, debbono essere necessariamente accertati dai Responsabili di Servizio e solo successivamente riconosciuti dal Consiglio, ove rientranti nelle fattispecie di legge e che alla data del **09.12.2013**, sono stati accertati dagli Uffici e riconosciuti dal Consiglio solo i debiti per un totale di €. 14.628,00. **Il dibattito** consiliare, pertanto, che si è sviluppato nel corso della seduta consiliare del **09.12.2013** e che accompagna gli atti deliberativi nn° **60** e **61**, non ha mutato l'originaria proposta tant'è che il Consiglio, come sopra precisato, ha approvato esattamente quanto proposto e la richiesta del Segretario Comunale e del Sindaco, riscontrata dal prefato Responsabile del Servizio Finanziario con la nota n° 114/2014, di firmare i pareri sull'originale delle deliberazioni approvate dal Consiglio, giammai si riferisce all'acquisizione di un nuovo parere ma semplicemente alla conferma del parere reso in precedenza e precisamente in data **22.11.2013**, sulle proposte di deliberazioni portate in approvazione al Consiglio e da quest'ultimo approvate senza alcuna modifica. Del resto, detto adempimento non è un'invenzione del Segretario Comunale tant'è che da molto tempo prima del suo insediamento a tutt'oggi i Responsabili di Servizio hanno sempre firmato, nel riquadro prestampato loro riservato, l'originale delle deliberazioni approvate dal Consiglio conformemente alle proposte. **Per cui**, la precisazione del dr. Poto, contenuta nella nota 114/2014, **che la situazione di fatto e di diritto rappresentata con le succitate deliberazioni è palesemente diversa da quella risultante dalle corrispondenti proposte di deliberazioni sulle quali (e solo rispetto a queste) è stato reso il parere di competenza"**, appare del tutto fuorviante giacché il Consiglio non ha deliberato in maniera diversa o

difforme dalle originarie proposte, picchè quanto sopra affermato dal dr. Poto non può essere riferito agli atti deliberativi quanto, piuttosto, al dibattito consiliare che è tutt'altra cosa. In buona sostanza, un conto sono le dichiarazioni e gli interventi dei consiglieri, altra cosa, invece, sono le deliberazioni che vengono approvate. Dare per scontato, come sembra dunque, che quanto elencato dal consigliere Corvino siano effettivamente debiti fuori bilancio, tanto da dichiarare espressamente **“che la situazione di fatto e di diritto rappresentata dalle succitate deliberazioni è palesemente diversa da quella risultante dalle corrispondenti proposte di deliberazioni”** lascia perplessi e dubbiosi circa la preventiva non conoscenza di tali presunti debiti. In ogni caso, il Segretario Comunale si riserva di fornire adeguato riscontro alla nota del dr. Poto, notiziandone, contemporaneamente, la Corte dei Conti. Tornando, poi, alla proposta di deliberazione del consigliere Corvino relativa al punto 3 - **Bilancio di previsione 2013 - Presa d'atto di inattendibilità e di veridicità e di non realizzato equilibrio contabile**- e precisamente all'inciso che **“il parere avrebbe potuto esprimerlo, ove l'avesse ritenuto legittimo, il Segretario Comunale, partecipante alla seduta ai sensi dell'art. 97 TUEL”** si ribadisce che le deliberazioni 60 e 61 - del 09.12.2013, erano già munite dei pareri preventivi, come previsto per legge, dei Responsabili di Servizio competenti e che avendo il Consiglio deliberato in conformità della proposta stessa nessun altro parere occorresse acquisire.

Intervento del consigliere Corvino:

Chiedo che le proposte presentate siano corredate dai pareri dei Responsabili;

Intervento del Responsabile ad interim dell'Area Amministrativa e del Servizio Finanziario, sig. Ascanio Marino:

Non posso fornire pareri su atti che riguardano la gestione di altro Responsabile;

Intervento del Segretario Comunale:

Esprimo parere favorevole di ammissibilità della proposta alla discussione;

Il consigliere Corvino presenta la proposta di deliberazione relativa all'oggetto e precisamente: **Debiti fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il 2013 e non riportati, né riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T. U),** che viene allegata al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi di cui sopra;

Udito l'intervento del **Sindaco** che invita il Consiglio a respingere la proposta in quanto l'argomento è stato già trattato, discusso e deliberato nella precedente seduta del **09.12.2013**;

Posta ai voti dal Sindaco la proposta allegata, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n° 4, voti favorevoli resi per alzata di mano n° 1 (Rosaria Corvino), voti contrari n° 3:

DELIBERA

1) Respingere la proposta di deliberazione presentata dal consigliere comunale, Rosaria Corvino, ad oggetto: **Debiti fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il 2013 e non riportati, né riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T. U).** -

22 GEN. 2014

Prot. N. 261 Cat.
CL. Fasc.

PROPOSTA DI DELIBERA, ad iniziativa del consigliere Corvino Rosaria, avente ad oggetto:
debiti fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il 2013 e non riportati, né riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T.U.)

vista la rituale richiesta di convocazione del consiglio comunale, a firma del consigliere Corvino Rosaria;

premesse che

dalla discussione emersa nella seduta del 09.12.2013, a proposito del riconoscimento della legittimità debiti fuori bilancio, debiti certi quali quelli evidenziati dal consigliere Corvino (atto ingiuntivo per 2.300,00 euro, debiti contratti dal responsabile amministrativo Sig Ascanio Marino, le spese elettorali, ed altri) non sono stati inseriti tra quelli da riconoscere, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2013;

che molti altri, attraverso reiterate e defatiganti richieste, venuti faticosamente alla luce, quali quelli relativi alla fattura n° 12/13 della ditta MAA costruzioni, acquisita al protocollo del comune al n° 4803 del 09.ottobre 2013 per un importo di euro 6.784,34 di cui solo euro 1.000,00 risultano regolarmente impegnati dal responsabile della spesa, ing. Vito Brenca; quali quelli (richiesta con nota 193/2013) contratti, senza il preventivo impegno e la previsione nei bilanci di riferimento (anni 2011-2012-2013) relativo alla nomina di n° 3 componenti del nucleo di valutazione a favore dei quali non è stato mai quantificato ma che, certamente s'aggira complessivamente intorno almeno agli euro 5.000,00; quali quelli, solo annunciati ad oggi, nei confronti dei gestori di energia elettrica ma il cui importo si presume essere superiore ad euro 50.000, risultato da una defatigante quanto "proibitiva" istruttoria-deduzione della proponente Corvino;

si presume che molte altre spese sono state assunte in violazione dell'art. 191 ma che tardano ad essere ufficializzate per evidenti ragioni di un accumulo di debiti che, probabilmente, l'ente, con le sue casse esauste, non è in grado di farvi fronte, con grave pregiudizio degli equilibri finanziari; si omette di citare le tante reiterate richieste (che saranno menzionate in sede di proposta del prossimo argomento) dirette a tutti i soggetti politici e amministrativi coinvolti, in ultimo, anche al "malcapitato" revisore contabile.

Ritenuto, perciò, che l'atto ricognitivo dei debiti fuori bilancio è attualmente carente e non rispondente al vero perché ancora oggi manca agli atti la produzione dell'intera massa debitoria dalla proponente invocata;

considerato che il mancato riconoscimento di tutti i debiti vanno ad inficiare l'attendibilità e la veridicità del bilancio di previsione ai fini del raggiungimento del dovuto pareggio finanziario.

Ritenuto di modificare e/o integrare l'atto relativo, come deliberato nella seduta del 09.12.2013, e di conseguenza modificare la previsione di bilancio 2013 ai fini del reale raggiungimento dell'equilibrio allo stato non conseguito.

-visto il D.Lgs 267/2000

-propone di porre ai voti la seguente proposta: "revocare e/o integrare l'atto relativo al riconoscimento dei debiti adottato nella seduta del 09.12.2013, individuando le necessarie coperture di tutti i debiti, nessuno escluso, previo certificazione inequivocabile dei responsabili e di conseguenza modificare il bilancio di previsione 2013, ai fini della sua attendibilità e veridicità.

-acquisiti i pareri ai sensi dell'art 49-T.U.

-si procede con votazione palese

i risultati della votazione sono i seguenti:

delibera



29 GEN. 2014

N. 350

PROPOSTA DI DELIBERA avente ad oggetto
debiti fuori bilancio (atto ricognitivo di tutti i debiti esistenti a tutto il 2013 e non riportati, né riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T.U.)

vista la rituale richiesta di convocazione del consiglio comunale, a firma del consigliere Corvino Rosaria;

premesse che

dalla discussione emersa nella seduta del 09.12.2013, a proposito del riconoscimento della legittimità debiti fuori bilancio, sono risultati altri debiti esistenti e non dichiarati né attestati, quali quelli da me evidenziati nella predetta occasione (un atto ingiuntivo per oltre 2.000,00 euro, debiti contratti dal responsabile amministrativo Sig Ascanio Marino pari ad € 13.144,72, le spese elettorali, rilevate da un altro consigliere, riferite alle elezioni del 25/26 maggio 2013 stimabili intorno agli oltre € 2.000,00, ed altri...) non inseriti tra quelli da riconoscere ai sensi dell'art. 194 (assunti in violazione dell'art.191) inoltre, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, ai fini del riequilibrio ex art. 193 TUEL;

inoltre come temevo e avevo già anticipato sempre nel corso di quella seduta, ho riscontrare, pur tra mille difficoltà e ostacoli, ulteriori debiti (e temo altresì che non saranno definitivi) che sono i seguenti:

1. **fattura n° 12/13 della ditta MAA costruzioni**, acquisita al protocollo del comune al n° 4803 del 29 ottobre 2013 per un importo di euro 6.784,34 di cui solo euro 1.000,00 risultano regolarmente impegnati dal responsabile della spesa, ing. Vito Brenca (che non poteva non dichiararlo per tempo, data la recente attività di spesa da questi prodotta nel mese di ottobre e la cui memoria gli fu richiamata con le note da me prodotte e il riscontro da questo ricevuto con la predetta annessa fattura);
2. **liquidazione dei compensi del nucleo di valutazione**, il cui importo presumibile, non impegnato anche perché non previsto nei bilanci di riferimento, dovrebbe ammontare a circa € 5.000,00 (decreti di nomina: n.3935/2011 e n.899/2012, a durata triennale);
3. **Spese per fornitura di Energia Elettrica, Uffici Comunali, Pubblica Illuminazione, Scuole-** creditori **Enel Spa, Enel Energia, Edison, Beghelli** per l'importo stimabile del debito fuori bilancio riferito al 2012 è di € 40.000,00, in quanto le relative fatture, riferite a tutto l'anno 2012 sono state solo parzialmente pagate, poiché le somme residuali esistenti sui corrispondenti capitoli di bilancio, cap. 635 = € 7839,63- cap.415= € 1.728,97 pari a complessivi € 9.568,60 sono assolutamente insufficienti a far fronte al debito complessivo per l'assenza di adeguata e corrispondente copertura finanziaria;

analogo ragionamento vale per l'anno 2013 il cui importo presumibile del debito è di € 30.000,00 nonostante che la previsione di bilancio per i predetti capitoli di spesa di riferimento è stata elevata di altri € 13.166,99;

da tutto quanto sopra stimato, con buona approssimazione di certezza (stante la mancata produzione e istruttoria degli atti menzionati), il debito complessivo stimabile si aggira intorno agli € 100.000,00 al netto di altre varie spese non quantificabili, per evidenti ed evidenziate ragioni, riferite a manutenzioni, a gasolio, a luminarie e a quant'altro, in violazione dell'art.191 che tardano a venire alla luce trattandosi di una enorme massa debitoria accumulatasi nel tempo che l'Ente, con le sue casse esauste, non è in grado di farvi fronte, con grave pregiudizio dei dovuti equilibri finanziari.

Ometto di citare le tante reiterate richieste (che saranno menzionate in sede di proposta del prossimo argomento) dirette a tutti i soggetti politici e amministrativi coinvolti ,in ultimo, anche al "malcapitato" revisore contabile.

Ritenuto, perciò, che i summenzionati debiti, da me fatti emergere, hanno prodotto una notevole esposizione come sopra stimata;

Constatato, altresì, che l'atto n.61 (debiti fuori bilancio) non si è perfezionato per la carenza del prescritto ex art. 49 del responsabile dell'Area Finanziaria rispetto alla quale valgono le medesime ragioni e considerazioni che verranno fatte sul prossimo argomento che andremo a trattare (Bilancio 2013- presa d'atto di inattendibilità).

Ritenuto di proporre l' annullamento dell'atto (n.61) in autotutela, sia perché privo del parere obbligatorio da rendere ai sensi dell'art.49, sia perché largamente carente di una elevata massa debitoria non denunciata, nei modi, forme e termini di legge, dai responsabili, nonostante le ripetute sollecitazioni e ciò al fine di ripristinare l'attendibilità e la veridicità del bilancio 2013 ai fini del dovuto equilibrio;

e di disporre l'istruttoria di tutte le spese e i debiti assunti in violazione dell'art.191 da riconoscere ai sensi dell'art.194.

Chiedo che la suddetta proposta, come articolata, venga messa ai voti, preliminarmente chiedo l'acquisizione dovuta dei pareri ai sensi dell'art.149.

-visto il D.Lgs 267/2000

ed integrazione delle
precedente proposte (n. 267 del 22/01/2004)

Re

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 FEB. 2014;

Dalla Residenza Comunale,

20 FEB. 2014

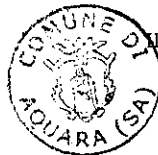


IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

20 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

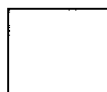
ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' STATA AFFISSA** all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 FEB. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico